ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO" VENEZIA
Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336
e – mail VEIC84200T@ISTRUZIONE.IT
Codice Scuola VEIC84200T

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PARTE COMUNE

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Sommario

REGOLAMENTO "COMUNE" **3**
1. L'obbligo Scolastico 3
2. Principi Fondamentali 3
3. Corresponsabilità Educativa 3
4. Doveri, responsabilità, compiti e diritti della famiglia. 4
5. Lo studente si impegna a: 4
6. La famiglia si impegna a: 4
7. Adozione, affido e altre particolari situazioni familiari 5
8. Uguaglianza: minoranze etniche e minoranze religiose 5
9. Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica 5
10. Provvedimenti disciplinari 5
11. Giustificazione 6
12. Fondo di mutua solidarietà 6
13. Contributo volontario 6
14. Inizio anno scolastico 6

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA – REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA .. 6

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **7**

VITA NELLA SCUOLA **7**

Art.1 Accesso ai locali scolastici 7
Art. 2 Orario di ingresso 7
Art. 3 Libretto di comunicazioni scuola / famiglia 7
Art. 4 Ritardi 7
Art. 5 Assenze 7
Art. 6 Assenze superiori ad ¼ dell'orario scolastico annuale di lezione. 8
Art. 8 Scuola domiciliare. 8
Art. 9 Vigilanza e responsabilità nei confronti degli alunni 8
Art. 10 Problematiche sanitarie e somministrazione di farmaci 9
Art. 11 Uscite anticipate 9
Art. 12 Scioperi e Assemblee Sindacali. 9
Art. 13 Assenze del personale docente e supplenze 9
Art.14 Alta marea 9
Art.15 Attività scolastica 10
Art.16 Intervallo 10
Art.17 Brevi uscite dall'aula - Cambio dell'insegnante - Spostamenti interni 10

Art. 18 Uscita al termine delle lezioni 10
Art. 19. Oggetti personali degli alunni 10
Art. 20 Telefoni cellulari..... 10
PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA.....11
Art.21 Principio Generale 11
Art.22 Assemblee dei genitori..... 11
Art.23 Rappresentanti di classe 11
Art.24 Colloqui con i docenti..... 11
Art.25 Colloqui con il Dirigente Scolastico 11
Art.26 Orari di apertura al pubblico dei servizi amministrativi 11
Art.27 Servizio telefonico di informazione 12
Art.28 Modalità e tempi per le procedure di iscrizione..... 12
Art.29 Rilascio certificati 12
Art.30 Procedura dei reclami 12
Art.31 Richiesta visione o copie documenti..... 12
Art.32 Materiale pubblicitario 13
Art.33 Contributo Finanziario Volontario richiesto alle famiglie degli alunni. 13
Art.34 Polizza di assicurazione degli alunni.....13
Art.35 Il Piano di Offerta Formativa..... 13
DISPOSIZIONI FINALI.....14
Art.36 Validità e durata del Regolamento..... 14

REGOLAMENTO COMUNE.

1. L'obbligo Scolastico

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno dieci anni è obbligatoria e gratuita. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale almeno triennale entro il 18° anno di età, con il conseguimento del quale si assolve il diritto – dovere di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 76.
Per coloro che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età è prevista la possibilità di conseguire tale titolo anche nei Centri Provinciali per gli Adulti.
Al dovere istituzionale di istituire scuole, di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale, corrisponde ai cittadini il diritto di accesso al sistema scolastico inferiore e il dovere di accedervi per tutta la durata dell'obbligo di istruzione e formativo.
L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e le regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica. La violazione dell'obbligo di frequenza dà luogo a segnalazione all'autorità preposta alla vigilanza sull'obbligo scolastico – Il Sindaco – che attiva, allo scopo si Servizi Sociali di Municipalità.

2. Principi Fondamentali

La scuola è un luogo di crescita affettiva, civile e culturale della persona. Il suo compitoè quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori al fine di formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.
La scuola deve pertanto favorire lo sviluppo delle capacità di riconoscimento, ascolto e rispetto dell'altro nonché la capacità di adeguarsi alle norme che regolano ambienti e momenti comuni. Deve inoltre favorire l'acquisizione di modalità di relazione sempre più consapevoli e distinte. Per il raggiungimento di questi obiettivi è indispensabile realizzare una alleanza educativa tra famiglie, alunni ed operatori scolastici dove le parti assumono impegni e responsabilità e condividono regole e percorsi di crescita.

3. Corresponsabilità Educativa

L'Istituto Comprensivo San Girolamo afferma il principio che ogni alunno sia messo nelle condizioni di potersi integrare nell'esperienza educativa, così da essere riconosciuto e riconoscersi come membro attivo della comunità scolastica, coinvolto nelle attività che vi si svolgono.
In base a questo principio viene affermata la necessità del dialogo e della cooperazione fra adulti – genitori, insegnanti, dirigente scolastico- a sostegno degli alunni.
L'Istituto Comprensivo si impegna ad attivare le risorse territoriali a disposizione e ad attuare percorsi e progetti specifici promossi da Enti, Associazioni e Istituzioni, al fine di acquisire strumenti e strategie per affrontare le problematiche che possono presentarsi in classe, in un'ottica di prevenzione del disagio scolastico e di promozione del benessere dell'alunno.
Pertanto la Scuola s'impegna a:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente idoneo alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo con gli studenti e le loro famiglie;
- informare le famiglie sull'andamento scolastico, didattico e disciplinare, dei figli;

- garantire trasparenza nella valutazione degli elaborati, che verranno corretti e consegnati all'alunno con tempestività;
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità in vista della scelta della scuola futura;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere psicofisico degli studenti.

4. Doveri, responsabilità, compiti e diritti della famiglia.

E' dovere dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli. Responsabilità, e doveri propri della famiglia in materia di educazione, insegnamento di regole morali e comportamentali, stimolo ed interesse attivo nel processo evolutivo e di apprendimento culturale non sono delegabili all'istituzione scolastica. E' dovere fondamentale ed inderogabile della famiglia contribuire attivamente e con responsabilità all'opera di emancipazione culturale dei figli, seguendo, con scrupolosità, il processo di inserimento sociale, di socializzazione e di apprendimento, nelle sue articolazioni scolastiche ed extra scolastiche.

La famiglia provvederà a dotare i figli di tutti gli strumenti ed i materiali indispensabili per la piena valorizzazione dei saperi e delle attività didattiche, nonché di quelli richiesti per le attività di studio e di esercitazione fuori dell'orario scolastico.

Nelle situazioni eccezionali di reale grave difficoltà a soddisfare le necessità dei figli, per gravi motivazioni socio - economiche, l'istituzione scolastica si attiva, nei limiti delle disponibilità di bilancio e dei criteri definiti dal Consiglio di Istituto , affinché tali diritti possano essere tutelati.

5. Lo studente si impegna a:

- conoscere e rispettare il Regolamento Scolastico;
- partecipare attivamente e con responsabilità alla vita della scuola nelle sue varie forme (lezioni in classe, uscite didattiche, attività varie…);
- mantenere un comportamento sempre corretto in tutto il contesto scolastico;
- rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola;
- portare tutto e solo il materiale richiesto per le attività didattiche;
- svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità;

6. La famiglia si impegna a:

- riconoscere il valore educativo e formativo della scuola;
- conoscere la proposta formativa della scuola e collaborare all'azione educativa dei docenti, ricercando con essi un dialogo costruttivo;
- garantire e controllare la regolarità della frequenza;
- rispettare e far rispettare ai figli le norme, gli orari e l'organizzazione della scuola;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, segnalando agli insegnanti eventuali difficoltà emerse;
- controllare, se necessario, il materiale scolastico da portare a scuola;
- rispettare le scadenze e gli adempimenti richiesti;
- attivarsi, in caso di assenza del figlio, per conoscere le attività svolte e i compiti assegnati;
- controllare quotidianamente il registro e prendere visione tempestivamente delle comunicazioni;
- partecipare agli incontri collegiali e ai momenti di vita scolastica, compatibilmente con gli impegni personali incontrare con regolarità i Docenti per i colloqui individuali nelle ore di ricevimento;
- risarcire gli eventuali danni secondo il Regolamento;
- segnalare puntualmente particolari situazioni di salute o familiari dell'alunno in modo da collaborare con la Scuola nella sua funzione didattico - educativa.

7. Adozione, affido e altre particolari situazioni familiari

L'Istituto Comprensivo s'impegna a dare il proprio contributo a favore degli alunni adottati o in affidamento o in altre situazioni familiari particolari, facilitandone i percorsi di socializzazione e promuovendo iniziative finalizzate a una crescita culturale in favore del rispetto dei loro diritti.
Prendendo atto del moltiplicarsi dei modelli di famiglia, in atto nella nostra società, l'Istituto Comprensivo afferma l'importanza di porre attenzione alle situazioni familiari presenti in classe, onde evitare problemi e disorientamenti.
Per garantire un'adeguata accoglienza degli alunni coinvolti s'impegna a collaborare con le famiglie, anche in forma associata, e con le istituzioni preposte, attuando percorsi e progetti specifici e avvalendosi dei servizi di consulenza e di formazione messi a disposizione dalle istituzioni stesse.

8. Uguaglianza: minoranze etniche e minoranze religiose

Nessuna discriminazione, nell'erogazione del servizio scolastico, può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio- economiche o altro.
Per facilitare l'inserimento degli alunni appartenenti a minoranze etniche con difficoltà di comprensione linguistica, il Collegio dei Docenti approva un Protocollo di Accoglienza che prevede, fra l'altro, il coinvolgimento di mediatori e di facilitatori culturali messi a disposizione dall'amministrazione comunale.
Eventuali esigenze particolari saranno discusse con gli insegnanti e con il Dirigente.

9. Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non intendano avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, vengono organizzate attività didattiche e formative alternative nell'ambito di ciascun Plesso e, compatibilmente con gli orari scolastici possono, essere autorizzate entrate posticipate o uscite anticipate.
La scelta di opzione d'insegnamento, effettuata all'atto dell'iscrizione, ha validità annuale.
Non sono possibili cambi di opzione d'insegnamento durante il corso dell'anno scolastico, ma solo entro il 30 giugno per l'anno scolastico successivo.
Le attività didattiche e formative alternative, dovranno mantenere pari dignità culturale ed efficacia formativa della religione cattolica, e saranno incentrate su tematiche diverse identificate dal PTOF. Esse saranno programmate dai docenti incaricati e presentate ai genitori nell'assemblea di classe.
Il Dirigente, o un suo incaricato, illustrerà per sommi capi ai genitori, all'atto della scelta di opzione tra l'insegnamento della religione cattolica o della materia alternativa, tematiche e finalità dell'una e delle altre, allo scopo di consentire quanto più possibile una scelta cosciente e meditata.

10. Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
Le sanzioni devono essere sempre tempestive, temporanee e certe, non mortificanti, graduate e proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.
Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata

effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

11. Giustificazione

La cosiddetta "giustificazione" ha lo scopo principale di mettere in comunicazione scuola e famiglia. Con firma dei/del genitore la scuola prende atto che la famiglia è a conoscenza di quanto la scuola comunica: ritardo a scuola, assenza o altro. La famiglia dichiara di essere a conoscenza del fatto. La scuola provvederà ad informare la famiglia qualora il fatto costituisca problema.

12. Fondo di mutua solidarietà

Per evitare che difficoltà economiche costituiscano una limitazione alle pari opportunità degli alunni, il Consiglio di Istituto prevede la costituzione di un fondo, deliberato in fase di bilancio preventivo, proporzionato al numero degli alunni, destinato a supportare difficoltà economiche che si frappongono alla partecipazione a proposte e progetti della Scuola

13. Contributo volontario

Ai genitori è richiesta una contribuzione volontaria la cui entità è definita di anno in anno a seguito apposita deliberazione del Consiglio di Istituto.

14. Inizio anno scolastico

La prima settimana di scuola prevede un orario ridotto delle lezioni, diversamente modulato per la scuola primaria e la scuola secondaria, al fine di consentire la migliore accoglienza ed organizzazione didattica.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA – REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Viene redatto un Regolamento per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria.
Ognuno di essi riporta integralmente le formulazioni con validità generale; differisce per gli elementi specifici alla fase di età e per le modalità di organizzazione proprie del relativo ordine di scuola.
Si è ritenuto così di favorire leggibilità e chiarezza, consentendo a chi consulta il Regolamento di individuare immediatamente la propria area di interesse.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VITA NELLA SCUOLA

Art.1 Accesso ai locali scolastici

Gli alunni accedono autonomamente all'edificio scolastico. I genitori, o chi ne fa le veci, accedono all'edificio scolastico, di norma, per i colloqui individuali con i docenti, in occasione dei Consigli di Classe aperti alla componente genitori, per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e finale.
Nel caso di esigenze particolari legate a stati di necessità dei figli essi si rivolgono in primo luogo al personale collaboratore scolastico in servizio.

Art. 2 Orario di ingresso

Il rispetto dell'orario della scuola, fissato nel PTOF, costituisce un preciso dovere per gli alunni.
Gli alunni sono tenuti ad arrivare a scuola con puntualità e si atterranno alle modalità d'ingresso stabilite dalla scuola. Le famiglie sono tenute a far osservare tale regola.
Non è consentito l'ingresso agli alunni prima del suono della campanella.
L'ingresso a scuola nelle ore successive prevede la giustificazione scritta di un genitore.

Art. 3 Libretto di comunicazioni scuola / famiglia (sostitutito da comunicazioni sul Registro elettronico)

All'inizio di ogni anno scolastico, ad ogni alunno sarà fornito un libretto di comunicazioni scuola/famiglia, sul quale, negli appositi spazi riservati, dovranno essere segnalate a cura dei genitori, le giustificazioni di ritardi od assenze e tutte le autorizzazioni e/o richieste da inoltrare ai docenti.
Allo stesso modo, tutte le comunicazioni di natura informativa, didattica o disciplinare che i docenti riterranno necessario inoltrare alle famiglie degli alunni, saranno fatte utilizzando gli appositi spazi del libretto di comunicazioni scuola/famiglia.
I genitori sono tenuti a verificare personalmente il libretto scolastico, a controllarne il contenuto e firmare le comunicazioni.
Le comunicazioni della Scuola si considerano trasmesse alle famiglie tramite la dettatura agli alunni.
La mancanza più volte verificata del libretto di comunicazione, così come le falsificazioni di firma e le alterazioni del libretto e di altri documenti scolastici costituiscono mancanze disciplinari che potranno essere sanzionate secondo criteri di progressività e proporzionalità. L'alunno/a è responsabile della conservazione del libretto. L'eventuale rilascio di un duplicato – previsto solo in casi eccezionali – deve essere richiesto personalmente da un genitore.

Art. 4 Ritardi

L'alunno che si presenta a scuola in ritardo verrà accolto in classe, ma sarà tenuto a presentare entro e non oltre il giorno successivo, giustificazione scritta dai genitori. Ritardi sistematici verranno segnalati al Dirigente Scolastico o al docente delegato che prenderà contatto con la famiglia per acquisire le motivazioni di tale comportamento e richiamare al rispetto degli orari.
I ritardi sistematici costituiscono mancanza disciplinare.

Art. 5 Assenze

Le assenze da ogni attività scolastica dovranno essere giustificate tramite il registro alettronico.
E' dovere delle famiglie attivare un contatto con la scuola per evitare, nel limite del possibile,

ritardi e lacune negli apprendimenti. Alla richiesta della scuola corrisponde il dovere dei docenti di assicurare informazioni su programmi svolti ed esercitazioni assegnate.
Nel caso di assenza per malattie infettive, viene fatto obbligo ai genitori di darne tempestiva comunicazione alla Direzione ed ai docenti i quali cureranno di fornirne opportuna segnalazione all'utenza.
Le assenze imputabili a motivi di famiglia superiori a 6 giorni dovranno venire preventivamente communicate ai docenti.

Art. 6 Assenze superiori ad ¼ dell'orario scolastico annuale di lezione.

L'orario complessivo annuale, è pari ad ore 990.
Gli alunni hanno l'obbligo, salvo deroghe eccezionali per casi motivati e documentati, di frequentare almeno tre quarti di tale orario.
Assenze superiore ad ore 247 nell'arco dell'anno costituiscono motivo di non validazione dell'anno scolastico ai sensi del 1^ comma art. 11 del Decreto Legislativo 59/2004. Gli alunni che abbiano raggiunto tale soglia possono quindi non essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo il primo ciclo.
E' dovere della famiglia verificare la frequenza scolastica dei proprio figlio/a, prendendo contatto con i docenti di classe o il Dirigente Scolastico per illustrare le ragioni di salute o personali che possono rendere frammentaria la presenza a scuola dell'alunno.
Le assenze sono trascritte nel documento di valutazione quadrimestrale. La scuola invierà comunicazione qualora il numero di assenze siano rilevanti e comunque tali da poter pregiudicare la validazione dell'anno scolastico.

Art. 7 Esonero dall'attività fisica nell'ambito dell'insegnamento delle Scienze Motorie.

Gli alunni che per giustificati motivi suffragati da certificazione medica non possano svolgere attività fisica nell'ambito dell'insegnamento di Scienze Motorie sono comunque tenuti alla partecipazione alle lezioni in palestra e seguiranno le lezioni per la parte di teoria comunque prevista.
L'esonero dall'attività fisica è autorizzata dal Dirigente dietro presentazione di certificazione medica.

Art. 8 Scuola domiciliare.

Nel caso di patologie che comportino assenza superiore a 30 giorni, previa certificazione medica specialistica e richiesta scritta di un genitore, la scuola attiverà interventi di scuola domiciliare fino ad un massimo di ore 6 settimanali, accedendo a speciali fondi annualmente stanziati allo scopo dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto. L'intervento potrà essere realizzato da docenti della classe, da docenti della scuola o da docenti esterni specificamente incaricati.

Art. 9 Vigilanza e responsabilità nei confronti degli alunni

La responsabilità della scuola per quanto relativo al dovere di vigilanza sui minori ai sensi del C.C. art. 2048 è limitata all'orario ed agli spazi scolastici e, all'esterno di essi, in occasione di uscite di istruzione, visite e viaggi.
Gli alunni escono da soli al termine dell'orario scolastico, previa presentazione di autorizzazione dei genitori su apposita modulistica predisposta dalla scuola. L'Istituto scolastico (nelle persone del D.S. e dei docenti appartenenti al Consiglio di classe) può presentare dinioego all'autorizzazione all'uscita autonoma, dopo valutazione negativa del caso concreto, in relazione allo stato dei luoghi o al grado di maturità dell'alunno (ad esempio in presenza di un minore "problematico" e chiaramente immaturo o della collocazione della scuola in un luogo particolarmente pericoloso).
I genitori dovranno fornire all'Istituto Comprensivo, all'atto dell'iscrizione e all'inizio di ogni anno scolastico in caso di variazioni, una serie di recapiti telefonici propri e/o di parenti prossimi in modo da risultare sempre facilmente reperibili in caso di comunicazioni urgenti.

Art. 10 Problematiche sanitarie e somministrazione di farmaci

I genitori devono segnalare allergie o altre patologie che possano manifestarsi nell'ambito scolastico.
Nei casi previsti dal Protocollo di intesa fra ULSS e Ufficio Scolastico Regionale, i docenti o altro personale scolastico possono essere autorizzati dai genitori degli alunni a somministrare farmaci salvavita ai minori. Gli addetti del Servizio di Pediatria di Comunità provvedono all'illustrazione delle problematiche relative agli operatori coinvolti.
Ove si verifichino incidenti o malesseri la scuola darà tempestiva comunicazione telefonica ai genitori.
In casi di particolare gravità verrà comunque contattato il 118 e l'alunno, se necessario, sarà avviato al più vicino presidio ospedaliero, accompagnato da un docente qualora un genitore non sia nelle condizioni di raggiungere la scuola con la necessaria celerità.

Art. 11 Uscite anticipate

Nei casi di necessità medico – sanitarie, comprese terapie prolungate nel tempo che non possano manifestamente essere collocate in orario extrascolastico, sono concesse speciali autorizzazioni strettamente connesse agli eventi e/o ai periodi specificamente indicati nella certificazione medica, da presentarsi per tempo.
Gli alunni, per motivi di carattere sanitario, potranno uscire con anticipo sul termine delle lezioni, su richiesta scritta, con prelevamento del minore da parte del genitore o da persona delegata.
Non sono consentite uscite antecedenti il termine dell'orario scolastico quando queste rivestano carattere di sistematicità, se non per gli alunni per cui sia stata avanzata richiesta di uscita antecedente l'orario previsto (massimo 15 minuti), per necessità legate agli orari dei trasporti pubblici.
Non saranno autorizzate uscite non precedute da richiesta scritta. In caso di necessità non prevedibile, gli alunni saranno autorizzati a uscire solo alle seguenti condizioni:
- se rilevati direttamente da uno dei genitori;
- se rilevati da parente prossimo maggiorenne che rilascia dichiarazione autografa e copia della propria carta di identità;

Art. 12 Scioperi e Assemblee Sindacali.

In caso di proclamazione di sciopero gli alunni potranno non essere ammessi a scuola o rinviati a casa prima del termine abituale delle lezioni. Le famiglie saranno preventivamente informate di possibili irregolarità nell'orario, delle condizioni previste per l'ammissione o meno degli alunni e, qualora questi siano ammessi, dell'orario di uscita.
Nel caso di sciopero di tutto il personale ausiliario della sede scolastica, il servizio sarà sospeso.
I genitori verranno preventivamente informati delle variazioni all'orario normale in caso di proclamazione di Assemblee Sindacali. Queste si tengono di norma alle prime o alle ultime ore di lezione.

Art. 13 Assenze del personale docente e supplenze

In caso di assenze impreviste del personale docente e in ogni caso di emergenze consimili, qualora non sia possibile sostituire il docente assente con altro docente, si provvederà a suddividere gli alunni nelle altre classi.

Art.14 Alta marea

Non saranno sospese le lezioni qualora il suono della sirena avvisi, durante le attività del mattino, del fenomeno dell'acqua alta. Gli alunni resteranno comunque a scuola sino al termine delle lezioni e in caso di maree eccezionali anche oltre l'orario, per la tutela del minore.

In occasione di previsti fenomeni di "acqua alta"[4] le famiglie consultino di prima mattina il centro maree e provvedano ad attrezzare gli alunni di conseguenza, sia per l'entrata a scuola che per l'uscita dalla stessa.
La scuola si atterrà alle eventuali disposizioni della Protezione Civile.

Art.15 Attività scolastica

Gli alunni sono impegnati a partecipare, oltre che alle lezioni, a tutte le attività (integrative, di ricerca, visite di istruzione, ecc.) organizzate dalla Scuola nell'ambito della Programmazione Didattica deliberata nei Consigli di Classe e recepita nel Piano dell'Offerta Formativa.
Gli alunni sono tenuti a seguire con responsabilità le lezioni e a svolgere regolarmente i compiti assegnati, portando il materiale necessario per ogni disciplina.
A scopo di prevenzione sanitaria viene fissato che il peso dello zainetto non possa superare il 15% del peso corporeo di ognuno; gli alunni sono perciò invitati a portare solo i testi necessari per la giornata e ad acquistare quaderni di peso ridotto.
Gli alunni si presentino a scuola con un abbigliamento consono.

Art.16 Intervallo

L'intervallo non costituisce interruzione del rapporto alunno/scuola; in tale occasione devono continuare a essere osservate tutte le norme disciplinari che vigono in ogni altro momento della vita scolastica. I docenti inviteranno gli alunni ad uscire dall'aula, portando con se il necessario per l'eventuale merenda, e raggiungere gli spazi comuni al piano; la porta sarà chiusa e il cestino portato all'esterno.
Anche il personale ausiliario è abilitato a effettuare richiami e a segnalare al Dirigente e ai Docenti delegati eventuali comportamenti scorretti.
Non sono consentiti spostamenti tra piani diversi dell'edificio.

Art.17 Brevi uscite dall'aula - Cambio dell'insegnante - Spostamenti interni

Durante l'orario delle lezioni gli alunni non potranno trovarsi fuori dall'aula se non per giustificati motivi e per il tempo strettamente necessario.
Durante il cambio dell'insegnante, tra una lezione e l'altra, gli alunni sono tenuti a rimanere nelle proprie aule, preparando il materiale per l'ora successiva.
Gli alunni, nell'accedere alle aule speciali o alla palestra dovranno osservare le disposizioni previste per l'utilizzo di queste strutture.
Tutti gli spostamenti dovranno avvenire sotto la sorveglianza del personale docente e collaboratore, senza arrecare disturbo alle altre classi

Art. 18 Uscita al termine delle lezioni

Gli alunni scenderanno le scale e usciranno in modo ordinato dall'edificio scolastico, accompagnati dal docente dell'ultima ora.

Art. 19. Oggetti personali degli alunni

Gli alunni vigileranno sulle cose di loro proprietà.
La Scuola non assume alcuna responsabilità per eventuali sottrazioni o danneggiamenti di oggetti personali che si dovessero verificare nell'area scolastica. Non dovranno essere portati a scuola oggetti di valore, oggetti che possano costituire motivo di pericolo, comunque ogni oggetto o strumento non attinente le attività didattiche e ricreative previste in ambito scolastico.

Art. 20 Telefoni cellulari

L'uso del telefono cellulare <u>non è consentito</u> all'interno dell'edificio scolastico.
Gli alunni, in caso di necessità, possono comunicare con le proprie famiglie utilizzando il

telefono di servizio. Il telefono cellulare a scuola è quindi non necessario. Considerato inoltre l'uso improprio dello stesso, se ne vieta l'uso agli alunni durante la permanenza a scuola.
Nel caso i genitori consentano ai propri figli di recarsi a scuola con telefono cellulare, questo deve essere disattivato per tutto il periodo di permanenza nell'edificio scolastico. Nessuna eccezione è consentita durante la ricreazione.
L'uso del cellulare in violazione a queste norme è considerato mancanza disciplinare.
Il docente che si avveda che un alunno abbia omesso di disattivare il proprio telefono o che lo utilizzi per messaggi, telefonate o come macchina fotografica o per riprendere immagini, provvede al ritiro dello stesso, ad annotare il fatto sul registro di classe, con comunicazione visibile anche ai genitori.
Il cellulare sarà consegnato solo al genitore convocato a tale scopo.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Art.21 Principio Generale

La scuola è patrimonio della collettività e perno fondamentale di sviluppo di una società democratica, moderna e civile. Istituzioni, personale, docenti, genitori ed alunni sono protagonisti e responsabili in egual misura del buon andamento della vita scolastica, mediante una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

Art.22 Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di istituto o di classe.
Qualora le assemblee si svolgano nei locali scolastici, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate, di volta in volta, con il Dirigente Scolastico.
La richiesta di assemblea deve essere presentata con un preavviso di almeno 5 giorni per procedere all'organizzazione del servizio.
Il genitore firmatario della richiesta di assemblea, ne sarà poi il responsabile ufficiale e, durante l'effettuazione della stessa, svolgerà le funzioni di presidente.

Art.23 Rappresentanti di classe

I Rappresentanti di classe, in numero di 4, vengono eletti dall'assemblea dei genitori di ciascuna classe entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, e svolgono funzioni di riferimento per tutti i genitori della classe e di collegamento con il gruppo di docenti della classe ai quali presentano eventuali problematiche relative alla vita scolastica della classe che rappresentano.

Art.24 Colloqui con i docenti

I colloqui dei genitori con i docenti della classe in orario antimeridiano avvengono in base ad un calendario settimanale predisposto entro il 31 di ottobre. Il genitore richiederà appuntamento tramite il registro elettronico. Verranno inoltre previsti almeno due incontri individuali per anno scolastico in orario pomeridiano.

Art.25 Colloqui con il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico, per colloqui individuali, previo appuntamento telefonico.

Art.26 Orari di apertura al pubblico dei servizi amministrativi

Gli Uffici di Segreteria, al fine di facilitare al massimo l'accesso dell'utenza, garantiscono l'apertura al pubblico, oltre che in fasce di orario antimeridiane, anche in fasce di orario pomeridiane seguendo questo calendario:
MATTINO : Tutti i giorni dalle h. 10.00 alle h. 12.00
POMERIGGIO : (su appuntamento)

Durante il periodo delle iscrizioni alle classi prime l'orario di ricevimento viene potenziato.

Art.27 Servizio telefonico di informazione

Gli Uffici di Segreteria assicurano all'utente la tempestività nella risposta al servizio telefonico di informazione. Le modalità di risposta comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. Ciascun Plesso assicura all'utente risposta al servizio telefonico, mediante il personale ausiliario.

Art.28 Modalità e tempi per le procedure di iscrizione

Il termine ultimo per le iscrizioni è annualmente fissato dal Ministero tramite Circolare.

Iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado.

I genitori degli alunni, già frequentanti classi dell'Istituto Comprensivo "San Girolamo", sia che intendano continuare la frequenza nell'ambito dello stesso Istituto presso la scuola secondaria di primo grado "J. Sansovino" che optino per altra scuola, sono tenuti ad effettuare l'iscrizione tramite apposite procedura online .

Tramite circolare vengono messe a disposizione delle famiglie degli alunni tutte le informazioni rilevanti. I genitori nel compilare la domanda di iscrizione rappresentano le proprie richieste relativa al Tempo Scuola e alla seconda lingua comunitaria attivata.

Iscrizione alle classi successive la prima.

L' iscrizione alle classi successive alla prima viene effettuata automaticamente, salvo comunicazione in senso contrario dei genitori dell'alunno.

Art.29 Rilascio certificati

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria.

I certificati di iscrizione e/o frequenza relativi all'anno scolastico in corso, vengono rilasciati in tempo reale, all'atto della richiesta, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo in servizio.

I certificati di frequenza e/o licenza, (DIPLOMA DI 3^ MEDIA) relativi ad anni scolastici precedenti, vengono rilasciati entro il tempo massimo di 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta, compatibilmente con la dotazione organica di personale amm.vo in servizio.

I certificati di votazione e/o giudizi o quelli di servizio per il personale della scuola, vengono rilasciati entro il tempo massimo di 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta, compatibilmente con la dotazione organica di personale amm.vo in servizio.

I tempi più sopra indicati saranno sempre rispettati, fatte salve situazioni eccezionali di carenza di organico.

Art.30 Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via e-mail; devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, se richiesto, in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre un tempo massimo di 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Art.31 Richiesta visione o copie documenti

La visione e/o la duplicazione di atti ufficiali della Direzione Scolastica, di atti e/o deliberazioni del Consiglio di Istituto, di atti, circolari, direttive del Ministero della Pubblica Istruzione e/o leggi

dello Stato inerenti l'attività scolastica, possono essere richiesti agli Uffici di Segreteria secondo le modalità ed i costi previsti dalla L. 07.08.1990 n. 241 e successivi provvedimenti di attuazione.

Art.32 Materiale pubblicitario

Non è consentita la distribuzione di materiale pubblicitario riferito ad iniziative o attività organizzate da privati ed esterne alla scuola.
Materiali che, pur contenendo un messaggio pubblicitario, risultino, comunque, utilizzabili in modo proficuo e, per quanto possibile "neutrale ", dai docenti durante l'attività didattica, dovranno essere valutati dal Dirigente Scolastico al fine di stabilirne l'effettiva valenza pedagogico - educativa e la congruità con un possibile utilizzo nella sfera didattica; ottenuto il nulla osta all'utilizzo dalla Direzione Scolastica, i docenti avranno comunque facoltà di decidere in merito all'effettiva opportunità di avvalersi di tali strumenti.
Durante l'orario scolastico non è in alcun modo consentito l'accesso alle classi ad estranei per attività legate alla pubblicizzazione di prodotti.

Art. 33 Contributo Finanziario Volontario richiesto alle famiglie degli alunni.

Ai genitori verrà richiesto un contributo volontario finalizzato a garantire:

1. Il pagamento del premio assicurativo contro gli infortuni, Responsabilità Civile, Tutela Legale ;
2. La costituzione di un Fondo di Solidarietà; tale Fondo di Solidarietà è stato negli anni utilizzato prioritariamente per assicurare un contributo ad alunni a basso reddito per la partecipazione ai Viaggi di Istruzione previsti annualmente dal Piano dell'Offerta Formativa;
3. Contribuire ad assicurare il funzionamento degli apparecchi da riproduzione fotostatica, quando vengono impiegati per un Progetto di ampliamento dell'Offerta formative;
4. Il funzionamento delle aule di informatica per quanto relativo la manutenzione ordinaria e straordinaria e il materiale di consumo;
5. Il funzionamento del laboratorio di Arte e Immagine consentendo l'acquisto di materiale di uso generale;
6. Il rinnovo e potenziamento dei laboratori di Musica, Educazione Tecnica e le necessarie dotazione di Scienze Motorie, secondo le esigenze manifestate dai docenti nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa e assunte dal Consiglio di Istituto;
7. Il rinnovo dei materiali necessari al potenziamento del Piano dell'Offerta Formativa come dizionari, registratori, carte geografiche, biblioteche scolastiche.

Per le famiglie con più figli iscritti nella stessa scuola secondaria il contributo individuale è ridotto ad € 35.

Art.34 Polizza di assicurazione degli alunni

L'Istituto Comprensivo stipula annualmente, una polizza di assicurazione cumulativa contro gli infortuni e le responsabilità civile verso terzi. Copia della polizza rimane a disposizione, per la visione, presso gli Uffici di Segreteria.

Art.35 Il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo, contiene le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.
In particolare, il Piano dell'Offerta Formativa, regola l'uso delle risorse didattiche dell'Istituto Comprensivo e la pianificazione di massima delle attività di recupero, di orientamento e di formazione integrata; contiene, inoltre, i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A. (amministrativo, tecnico, ausiliario), alla valutazione complessiva del servizio scolastico. Copia del Piano di Offerta Formativa è depositata presso gli Uffici di Segreteria, a disposizione

dell'utenza e sul sito web.

DISPOSIZIONI FINALI

Art.36 Validità e durata del Regolamento

La normativa contenuta nel presente Regolamento si applica fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge. Interventi legislativi futuri, che significhino modifiche sostanziali alla normativa vigente potranno determinare modifiche parziali o totali degli articoli e/o dei titoli investiti dalla modifica.

Ogni intervento, di parziale o totale modifica di articoli o titoli del Regolamento, può essere effettuato solo mediante deliberazione del Consiglio di Istituto.

Iscrizione di nuovi articoli o nuovi titoli, può essere effettuata solo mediante deliberazione del Consiglio di Istituto.

Negli Uffici di Segreteria deve essere sempre depositata una copia valida del presente Regolamento.

Copia del Regolamento valido sarà a disposizione delle famiglie degli alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo e del personale dell'Istituto medesimo.

Il Consiglio di Istituto effettuerà rilevazioni periodiche per constatare il rispetto delle norme previste dal Regolamento da parte di tutte le parti interessate.

Eventuali comportamenti difformi dalla normativa sancita dal Regolamento dovranno essere tempestivamente segnalati al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto.